



GRAZIE AI BENEFATTORI PER IL PROGETTO:
“DUE CUORI UNA CAPANNA -UNA CASA PER TUTTI”
NELLA PERIFERIA DI QUELIMANE IN MOZAMBICO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 Descrizione del contesto in cui si sviluppa il progetto

Il progetto si colloca nell'ambito del progetto generale "Capanne per Vivere" a Quelimane in Mozambico già attivato negli scorsi anni. Diversi anni fa, infatti, cercando di conoscere più da vicino la situazione dei poveri che venivano a chiedere soccorso alla missione dei Dehoniani, si scoprì l'esistenza di numerose persone anziane rimaste sole, che vivevano "in mezzo alla strada". Dormivano, col bel tempo, sotto un albero e, nelle notti piovose, chiedevano asilo sotto la veranda di paglia di una capanna di persone di buon cuore. Mangiavano, aiutati un giorno qui un giorno là. Oggi, grazie a Dio la situazione è un po' migliorata.

Il numero delle persone senza una capanna degna di questo nome, per ripararsi dalla pioggia e dal sole e per dormire è ancora elevato a Quelimane. In queste condizioni è impossibile sperare in una vita dignitosa da soli o pensare di costruire una famiglia; vari giovani rinunciano al matrimonio anche per la mancanza di un tetto dove ripararsi e vivere insieme. L'intervento si colloca in uno dei

quartieri più poveri di Quelimane con una situazione sanitaria molto precaria e con case fatiscenti al limite della vivibilità. La situazione si aggrava durante il tempo delle piogge che, purtroppo, è sempre più violenta.

1.2 Obiettivi del progetto pluriennale:

Costruire ogni anno alcune capanne per le famiglie più bisognose della periferia di Quelimane.

Per risolvere, almeno in parte il problema, si procederà col costruire capanne molto semplici, di poco costo, con pertiche, fango e copertura in lamiera e con un bagnetto con pareti di cemento. Il costo è molto contenuto anche in quanto ci si avvale dell'aiuto di squadre di lavoratori, in parte salariati ed in parte volontari di vari movimenti parrocchiali. L'intervento prevede di comperare i pali e le pertiche da utilizzare per ricostruire le pareti a graticolato con legacci di fibre vegetali che poi vengono spalmate di fango argilloso. La copertura del tetto verrà fatta con lamiere di zinco, il pavimento senza cemento ma in terra battuta; le pareti verranno dotate di porta con serratura. I beneficiari delle capanne, se in discrete condizioni fisiche, concorrono alla ricostruzione della capanna nel recupero e la messa in opera del fango. Quando ricevono la capanna nuova o riparata, sono registrati con nome, età e provenienza. Data l'estrema povertà degli utenti, il costo per l'acquisto dei materiali è interamente supportato dal progetto.

- 1. Nel 2006 costruzione di 20 capanne con tetto in macubar;**
- 2. Nel 2007 costruzione di 60 capanne con tetto in macubar;**
- 3. Nel 2008 costruzione di 9 capanne con tetto in lamiera di zinco;**
- 4. Nel 2009 costruzione di 8 capanne con tetto in lamiera di zinco;**
- 5. Nel 2009 costruzione di 7 capanne con tetto tradizionale, 4 capanne complete con tetto in lamiera e base in cemento e pietra e 3 capanne con tetto in lamiera ma base in terra;**
- 6. Nel 2010 costruzione di 12 capanne con tetto in lamiera e base in terra e 1 capanna con tetto tradizionale;**
- 7. Nel 2018 attivazione di un contratto per la costruzione di 8 capanne distrutte dall'uragano;**

2. Intervento realizzato nel 2022

Nel periodo Maggio – Settembre, sono state costruite 10 capanne con tetto in lamiera zincata e base in terra e con gabinetto in cemento, scegliendo tra le tante richieste di aiuto ricevute, privilegiando le situazione più critiche, specialmente ponendo attenzione a signore (donne) che hanno a carico figli o nipoti, o con situazioni familiari dure e critiche, o portatrici di handicap. Tutte le capanne sono state immediatamente occupate, con grande soddisfazione delle destinatarie e delle loro famiglie.

Per la costruzione si sono utilizzati materiali disponibili sul mercato locale, e manodopera locale, sussidiata opportunamente come da progetto.

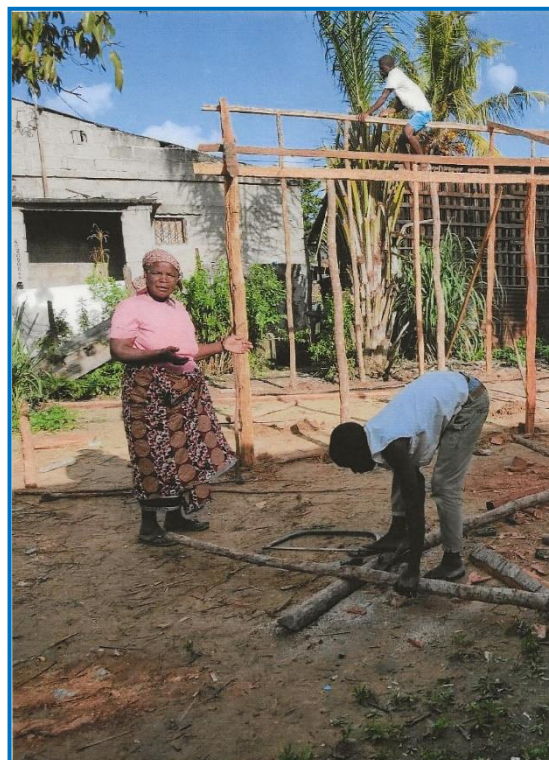
Elenco persone alle quali sono state destinate le 10 capanne:

- 1. Capanna costruita per Fátima Omar Nicame 85 anni vedova che vive con tre nipoti. Non lavora.**
- 2. Capanna costruita per Teresa Manuela Jose Pedro 33 anni vedova che vive con una figlia. Non lavora.**
- 3. Capanna costruita per Josefa Armando Alfredo 79 anni vedova che vive con due nipoti orfani. Non lavora.**

4. *Capanna costruita per Marina Tomás Perdoa 32 anni sposata che vive con tre figli. Non lavorano.*
5. *Capanna costruita per Angelina Basilio Sali 50 anni vedova, che vive con cinque nipoti. É paralizzata nei membri inferiori e usa la carrozzella. Non lavora.*
6. *Capanna costruita per Domingas Alberto 58 anni divorziata che vive con tre nipoti orfani. Non lavora.*
7. *Capanna costruita per Berta Anselmo Mussopola 76 anni vedova che vive sola. Non lavora.*
8. *Capanna costruita per Carlota Jone Cabudere 55 anni vedova che vive con cinque figli e una nipote. Non lavora.*
9. *Capanna costruita per Elsa Pereira Corrente 70 anni vedova che vive con tre nipoti. Non lavora.*
10. *Capanna costruita per Torina Chapepajoaquim 83 anni vedova che vive con due nipoti. Non lavora.*

3. Programmi futuri

Nel triennio 2023 – 2024 continua la raccolta fondi per un futuro contratto per ulteriori 20 capanne.



4. Costi sostenuti

I costi sostenuti riguardano:

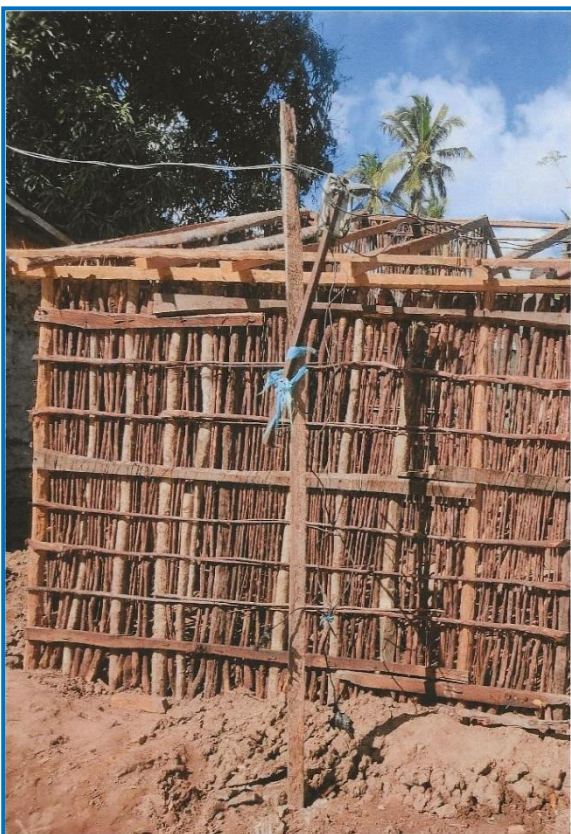
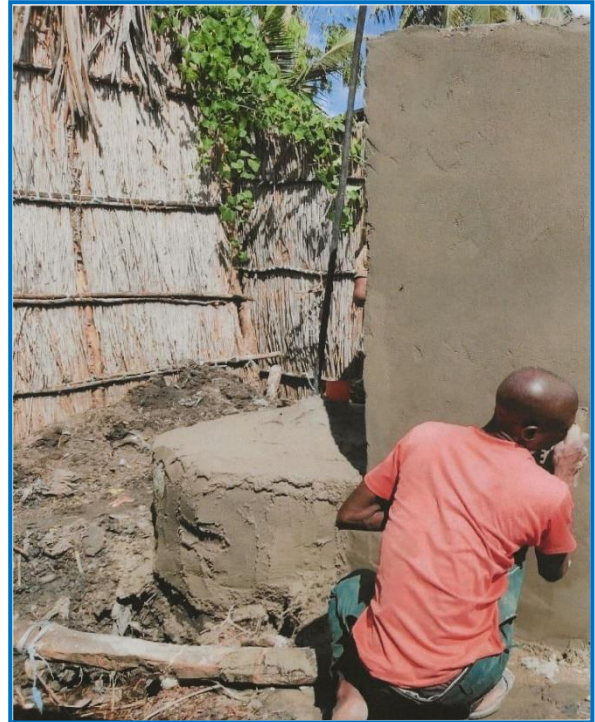
- Il pagamento del personale per la manodopera, l'acquisto dei materiali al mercato locale e il pagamento per la supervisione della costruzione.

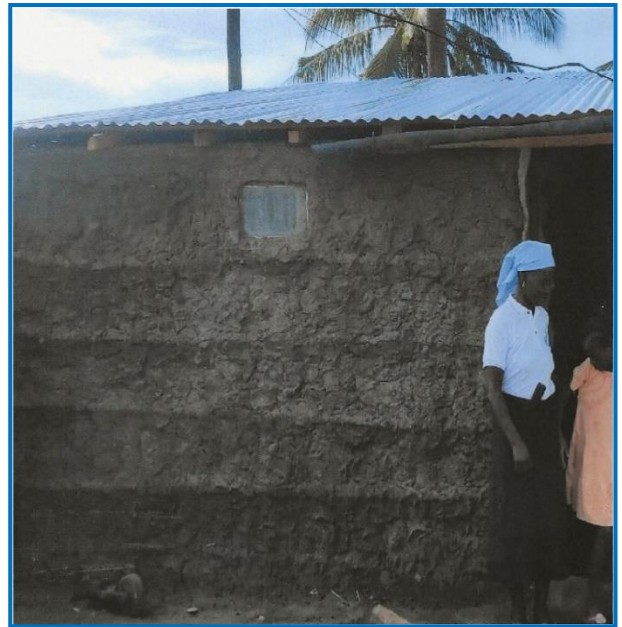
Costo medio per una capanna

753,00 Euro

5. Report fotografico

Dal report fotografico, custodito in archivio, si riportano alcune fotografie che danno una idea di come la capanna cresce ed è finita. Come si vede lo “stile” di costruzione rispecchia le strutture abitative in cui vive la maggioranza delle persone in tutta la periferia della città di Quelimane in Mozambico, ma con la miglioria del bagno e della copertura in lamiera zincata.





“Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe.”

“Madre Teresa di Calcutta”

GRAZIE!!!